

Il titolo di questa mostra, ***Sottotraccia***, è quanto mai significativo: in un'epoca urlata, pervasa da opinioni contrastanti e priva di dialogo, queste piccole opere dimostrano come le differenze possano coesistere, conversando da parete a parete e sussurrandosi emozioni.

Emozioni che, più che descrivere panorami, ci restituiscono una mappa geografica interiore della nostra anima. Le differenze sono la nostra ricchezza: queste connessioni interiori siamo noi, con le nostre timidezze, con il nostro difficile rapporto con la natura, con la malinconia del quotidiano, con la nostra capacità di inventare modi per esprimere tali emozioni, sperimentando tecniche che ci permettono di recuperare quel moto dell'anima che ci rende umani.